

Promossa da:



Soprintendenza  
Speciale al Polo  
Museale Romano

con il Patrocinio di:



C O M U N I C A T O S T A M P A

# Renato Carosone

## Oltre la musica, la pittura

*a cura di Antonio Mercadante*

**Roma, 26 giugno - 2 settembre 2007**  
**Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo • Sale di Clemente VIII**

**CONFERENZA STAMPA 26 giugno ore 18.30 - sala Paolina**  
**R.S.V.P.**

Martedì 26 Giugno 2007 alle ore 19.00, si inaugura a Roma presso il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, la prima esposizione antologica dei dipinti di Renato Carosone. Il grande musicista napoletano (Napoli 1920 - Roma 2001), è stato infatti anche pittore. Con la serietà e la dedizione proprie al suo temperamento, per più di trenta anni ha coltivato per se stesso, con discrezione, questa seconda attività artistica.

Promossa dalla Soprintendenza Speciale al Polo Museale Romano e patrocinata dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma, la mostra è una produzione GHIGA IMMAGINA, una giovane e attivissima società animata da sole donne sotto la direzione di Federica de Blasi. Una selezione di 60 dipinti racconta l'intero percorso creativo di Renato Carosone pittore, dagli esordi nei primi anni '60 sino all'ultima struggente pittura della seconda metà dei '90, i cui esiti - sottoposti all'analisi del metodo storico artistico - si rivelano di pari livello con le intuizioni linguistiche e le realizzazioni migliori fra quelle dei pittori del secondo Novecento. In seguito all'anteprima romana, l'esposizione sarà presentata per le prossime stagioni a Napoli, a Milano, a Bari, a Messina e in altre città italiane. Poi proseguirà il suo tour verso l'estero. Verrà così diffuso anche presso il grande pubblico un aspetto inedito di Renato Carosone artista. La mostra è curata da Antonio Mercadante, critico formato dalla scuola romana di contemporaneisti, alla cui militanza negli anni '80 si devono alcune fra le scoperte significative di pittori giovani oggi in primo piano. Lo studio delle opere in mostra ricostruisce anche le ragioni che hanno effettivamente impedito a Renato Carosone l'accesso a quel mondo "ufficiale" della critica d'arte di cui invece avrebbe desiderato l'attenzione ma che nel secondo novecento stravolgeva le sue regole e si organizzava in sistema chiuso ed elitario. Il catalogo edito da Gangemi è curato da Francesca Bottari, e si avvale dei contributi di Claudio Strinati, Soprintendente al Polo Museale Romano, di Antonio Mercadante, e di Elisabetta Sandrelli per gli apparati.

**dal martedì alla domenica, dalle ore 9.00 alle 19.00;**  
**chiuso il lunedì chiusura biglietteria ore 18.30 - costo ingresso museo: € 6,00**

**Ufficio Stampa Ghiga Immagina:**  
Mariasole de Blasi  
cell.: +39 339 8343756  
m.sole@ghigaimmagine.com

**Ufficio Stampa Soprintendenza per il Polo Museale Romano;**  
Antonella Stancati, con la collaborazione di Anna Valerio  
tel. +39 06 69994219-8  
artirm.uffstampa@arti.beniculturali.it

Con il contributo di:



Con la partecipazione tecnica di:



**GHIGA IMMAGINA** è una società animata da sole donne. Opera nei settori della Comunicazione, dell'Advertising, delle Relazioni Pubbliche. Offre un servizio di comunicazione integrata ad Imprese ed Istituzioni. Nella produzione di eventi artistici riunisce le competenze di storici, critici, architetti, curatori, intorno all'idea di una divulgazione dei fenomeni culturali e delle cose d'arte che coniughi alla qualità delle proposte una comunicazione piana, piacevole, destinata a raggiungere il pubblico più ampio.

**GHIGA IMMAGINA** propone un modo nuovo di comunicare, capace di arrivare direttamente al target desiderato e ridurre al minimo la dispersione del messaggio.

**GHIGA IMMAGINA** offre anche servizi di:

- ufficio stampa
- relazioni pubbliche
- organizzazione di eventi
- web design e soluzioni internet
- grafica - advertising
- consulenza editoriale

info@ghigaimmagine.com  
tel:06.45437553  
www.ghigaimmagine.com

ufficio stampa: Maria Sole de Blasi  
cell. +39.339.8343756  
m.sole@ghigaimmagine.com

Promossa da:



Soprintendenza  
Speciale al Polo  
Museale Romano

con il Patrocinio di:



Ogni apparizione, ogni ricordo legato alla figura di Renato Carosone raccoglie un apprezzamento senza riserve da parte del pubblico e del mondo della comunicazione.

Così è stato anche nelle sole tre precedenti occasioni in cui l'artista ha presentato la sua produzione pittorica: a Napoli, nella Casina Pompeiana, nel novembre 1993; a Salerno, presso la Show-room Publiarte, nell'aprile 1994; e a Roma, presso la Galleria Ca' d'Oro, nel giugno 2000.

Uomini di spettacolo, come Renzo Arbore e Maurizio Costanzo, artisti illustri, come Renzo Vespi gnani, hanno espresso pubblicamente la propria ammirazione per Carosone pittore.

### Hanno scritto della pittura di Renato Carosone

#### Renzo Arbore

Come non notare che Renato Carosone nei suoi quadri esprime vigorosamente come vuole le sue grandi e innumerevoli esperienze, le sue vecchie e nuove frequentazioni (alcuni di questi volti sembrano quelli che amo e che ospito o invento nei miei programmi...), il suo passato di conoscitore dei personaggi che un tempo (ma anche oggi) bazzicavano i locali notturni (...) sempre però visti in maniera satirica?

(...) La pittura di Renato Carosone è assolutamente musicale, ricca di cadenze, una suggestione peraltro dovuta a un autentico talento istintivo, che è estroso ma anche poetico (...)

(dal catalogo della mostra alla Casina Pompeiana, Napoli 1993)

#### Maurizio Costanzo

Sono un antico estimatore di Renato Carosone. Ho trascorso alcuni anni della mia giovinezza ascoltando fino a consumarli i suoi 45 giri (...). L'attuale occasione non riguarda la carriera di musicista e d'interprete di Renato Carosone, bensì l'altro suo "io", quello avvezzo a frequentare tavolozza e pennelli.

I quaranta quadri di questa sua mostra sono in qualche modo parenti del Carosone musicista, sono anche loro attraversati da una vena di ironia sorridente e mai irridente.

Renato Carosone non è un "pittore della domenica". È sufficiente osservare con attenzione le sue opere, per non avere dubbi in proposito. Non gliel'ho domandato, ma sono convinto che per anni la sua naturale ritrosia ha tenuto a bada, vorrei dire agli arresti domiciliari, la seconda attività. Soltanto adesso ha deciso di uscire allo scoperto e di sottoporsi all'altrui giudizio. Complimenti. (dal catalogo della mostra alla Casina Pompeiana, Napoli 1993)

#### Renzo Vespi gnani

Non avevo sospettato in questi anni, che Renato dipingesse con una tensione delle forme niente affatto diletantesca... (dal depliant della mostra alla Galleria Ca' d'oro, Roma 2000)

Con il contributo di:



Con la partecipazione tecnica di:



## Recensioni e interviste sulla pittura

- F. Vacalebri, «Le canzoni? Meglio i quadri», in «il Mattino», 18 ottobre 1993, p. 11;
- R. Carosone, La prima volta di Renato Carosone il canta-pittore, in «Pagina», 11 novembre 1993, p. 6.
- F. Vacalebri, Da David Bowie a Sergio Bruni, in «Pagina» (o «Settimana TV e tempo libero?»), 11 novembre 1993, p. 6;
- A. Tricoli, Pittore per caso – “dipingere è come suonare, l’importante è il ritmo”, in «la Repubblica - Cronaca di Napoli», 12 novembre 1993, p. XVII
- P. Zefferi, A Napoli il debutto di Renato Carosone pittore, in «Oggi», novembre 1993, p. 153
- L. Barezzi, L’uomo che sapeva dipingere le canzoni di umorismo, s. d.;
- Intervista al tempo della mostra a Napoli
- G. Bojano, «Sarò ancora il vostro Carosone», in «il Giornale», 13 aprile 1994, p. 17
- G. Taddeo, La doppia anima di Carosone, in «Spazio aperto», 16 aprile 1994, p. 15;
- P. Carlomagno, Carosone fa l’americano anche con tela e pennello - Molte curiosità per l’inaugurazione della mostra che è ospitata nei locali della «Publiarte». In tanti credevano si trattasse di un concerto, in «Il Mezzogiorno – Salerno Galleria», 13 aprile 1994
- Recensione «Pianofortissimo», colori di Carosone in «Il Tempo», 15 giugno 2000, p. 31
- R. Petronio, Carosone, debutto da pittore a 80 anni: «dipingere è proprio una libidine», in «il Messaggero», 15 giugno 2000, p. 43
- B. Rutiloni, Le note di Carosone nei quadri astratti, s. d., trafiletto sulla mostra alla Ca’ d’Oro (Roma) durata fino al 26 giugno 2000.

Con il contributo di:



Con la partecipazione tecnica di:



## La Musica di Renato Carosone

*per l'inaugurazione della prima esposizione antologica della sua pittura*

Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo  
*cortile dell'Angelo*

Negli arrangiamenti originali di Feliciano Zacchia **GHIGA IMMAGINA** offre ai suoi invitati per l'inaugurazione della mostra l'ascolto di alcuni fra i brani di maggior successo di Renato Carosone in una versione strumentale per quartetto jazz.

Da *Maruzzella* a *Sarracino* passando per melodie meno note al grande pubblico, come quella struggente di *Lettera da Milano*, i **"NEGY - 4tet"** presentano un programma articolato e di piacevole ascolto, realizzato espressamente per l'occasione, il cui titolo è:

### CARO CAROSONE.

#### "NEGY - 4tet"

Feliciano Zacchia	<i>pianoforte</i>
Davide Grottelli	<i>sax</i>
Stefano Cantarano	<i>contrabbasso</i>
Zsolt Kovacs	<i>batteria</i>

Il quartetto nasce dal sodalizio artistico fra il pianista **Feliciano Zacchia** e il batterista ungherese **Zsolt Kovacs**, con loro dal 2004 completano la formazione il sassofonista **Davide Grottelli** e il contrabbassista **Stefano Cantarano**.

Il loro jazz può definirsi europeo per le sfumature nostalgiche, a volte impressioniste, la drammaticità e al tempo stesso l'irriverenza con cui sviluppano le trame musicali. Una musica piena di sorprese e in continua evoluzione.